

**DIREZIONE DIDATTICA DI TRASAGHIS**

**SCUOLA PRIMARIA DI BORDANO**

**PROGRAMMAZIONE  
DIDATTICA DI RELIGIONE  
CATTOLICA**

**Insegnante: MARIA SERAVALLI**

**Anno scolastico 2011-12**

# INTRODUZIONE

L'insegnante di Religione cattolica, Maria Seravalli, presta servizio presso le Scuole Primarie di Alesso (tutte le classi), Bordano (entrambe le pluriclassi) e Osoppo (classi 1-2-3-4).

Le insegnanti di R.C. del Circolo Didattico di Trasaghis hanno concordato per la programmazione, linee didattiche e modalità di valutazione. L'insegnante poi, con la presente programmazione, delinea il percorso che intende seguire nelle diverse classi, a lei assegnate, tenendo conto:

- delle specifiche realtà delle classi o pluriclassi,
- della realtà sociale-storica-culturale-religiosa dell'alunno,
- dalle esigenze che emergono nelle prime rilevazioni nelle singole pluriclassi sia a livello di comportamento che di apprendimento,
- dai contenuti della programmazione dello scorso anno scolastico,
- dai progetti educativi e formativi dei plessi,
- dai collegamenti interdisciplinari.

Per le attività collegiali (assemblee genitori, programmazione di plesso, ricevimento genitori, consegna schede...), l'insegnante lavorando su più plessi alternerà la sua presenza, nelle varie scuole, proporzionalmente all'orario di servizio prestato.

## NATURA E FINALITA' DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

L'insegnamento di Religione cattolica è una disciplina curricolare che entra a pieno titolo nel piano dell'offerta formativa della scuola e che favorisce la crescita integrale degli alunni nella loro dimensione umana e spirituale. L'IRC si qualifica come laica, aperta a tutti i valori come è citato nel testo dell'Accordo di revisione concordataria (L. 121/85 all'art. 9.2) "La Repubblica italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado". Questo insegnamento è impartito "nel rispetto della libertà di coscienza degli alunni, secondo programmi che devono essere conformi alla dottrina della Chiesa e collocarsi nel quadro delle finalità della scuola" (DPR 751/85 integr. dal DPR 202/90 all'art. 1.1).

Pertanto intende favorire lo sviluppo della personalità degli alunni nella dimensione religiosa promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a dare specifica risposta al bisogno di significato di cui essi sono portatori. A tale fine, l'insegnamento della religione cattolica persegue un primo accostamento, culturalmente fondato, alla storia e ai contenuti della Rivelazione cristiana; introduce alla conoscenza delle fonti, delle espressioni e delle testimonianze storico-culturali del Cattolicesimo; propone la comprensione e l'apprezzamento dei valori (la pace, la solidarietà, la giustizia fra i popoli, il rispetto della dignità delle persone) che il messaggio cristiano porta con sé.

L'insegnamento della Religione cattolica si realizza in un rapporto di continuità con l'azione educativa delle famiglie, di cui rispetta le scelte e gli orientamenti. Esso inoltre si svolge secondo criteri di continuità con l'IRC della scuola dell'infanzia e quello della scuola secondaria di I grado, in modo da stabilire negli obiettivi, nei contenuti e nei criteri metodologici una progressione che corrisponda ai processi di maturazione della personalità degli alunni.

# CARATTERISTICHE DELLA PROGRAMMAZIONE

La programmazione ha come centro di attenzione l'alunno nella sua unicità e originalità e nella continua domanda di senso, promuove lo sviluppo di contenuti e strategie in grado di rispondere adeguatamente ai bisogni di significato che l'alunno via via esprime.

La presente programmazione è articolata in diverse unità formative che nel complesso costituiscono l'itinerario didattico annuale delle diverse pluriclassi. Ogni unità formativa sviluppa gli obiettivi di apprendimento, a volte anche ripresi in diverse unità formative, definiti nel Curricolo di Circolo, il quale, a sua volta, fa riferimento all'Intesa del primo agosto 2009 (DPR 11 febbraio 2010) con la quale vengono definiti i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento dell'I.R.C. per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'Istruzione.

L'insegnante nell'attività didattica sarà particolarmente attenta a valorizzare l'esperienza personale, sociale, culturale e religiosa dell'alunno come punto di partenza ed elemento di confronto dal quale far emergere interrogativi, stimoli per la ricerca, attraverso l'osservazione, la presa di coscienza e la problematizzazione ai fini di favorire l'approfondimento dell'esperienza stessa.

L'insegnamento sarà pertanto mirato a guidare il bambino, alla ricerca della propria identità accostandosi con amore e rispetto al mistero della propria persona e ad una fiduciosa e responsabile apertura alla crescita. Ciò per favorire lo sviluppo di uomini che sanno accogliere, dialogare, condividere.

In quest'ottica, la fede cristiana verrà presentata con linguaggio vivo, attuale e capace di recepire le attese e le speranze dell'uomo di oggi.

Tale insegnamento si propone anche come aiuto ad accostarsi con profondo e intelligente rispetto alle religioni non cristiane al fine di formare uomini che imparano a vivere pacificamente in una società multiculturale e multireligiosa.

Nelle varie attività proposte:

- verranno usati i principali documenti della religione cattolica, in particolare la Bibbia;
- si porrà attenzione alla lettura dei segni della vita cristiana presenti nell'ambiente: luoghi, edifici, espressioni artistiche e letterarie, musica, tradizioni, usi, costumi, ricorrenze e feste legate all'anno liturgico;
- si cercherà di lavorare in sinergia con le insegnanti di classe soprattutto nelle attività relative ai progetti, in particolare quello di Intercultura e attività che coinvolgono il plesso.

La scuola di Bordano, essendo organizzata su due pluriclassi: prima e seconda e terza-quarta e quinta, l'insegnante ha scelto un itinerario specifico e significativo per i due gruppi, anche se, sono previsti alcuni adattamenti e/o semplificazioni e/o approfondimenti per gli alunni all'interno delle pluriclassi. Si fa inoltre presente che ci potranno essere modifiche o aggiustamenti in itinere dovuti a particolari esigenze o interessi degli alunni, emersi durante il percorso.

## METODOLOGIE

Saranno quelle tipiche dell'esperienza scolastica:

lettura di testi, visione di videocassette e/o DVD, conversazioni, racconti di vissuti personali, realizzazione di cartelloni, ricerca di notizie da diverse fonti, lettura e analisi di testi biblici o di fonti storiche, esplorazione dell'ambiente, osservazioni di immagini ed opere d'arte, analisi di opere d'arte, drammatizzazioni, giochi, interviste, elaborazioni al computer, canti, realizzazione di manufatti, lavoro individuale o di gruppo.... usando nell'attività didattica anche il libro di testo, uso del pc (libro misto), il quaderno operativo e il quaderno di classe..., e utilizzando diversi tipi di linguaggio (verbale, musicale, iconico, grafico, audiovisivo...). Inoltre, particolare attenzione verrà dedicata al linguaggio simbolico per l'importanza che esso assume nell'esplorazione e nell'espressione della dimensione religiosa.

## Libro di testo

I libri di testo sono i seguenti:

cl. 1 - AA.VV. "**Opera delle tue dita**" vol.1 , EDB

cl. 2 - AA.VV. "**Fammi conoscere**" vol.1 , EDB

cl. 3 - AA.VV. "**Fammi conoscere**", vol.1, EDB

cl. 4 - AA.VV. "**Opera delle tue dita**" vol.2 , EDB

cl. 5 - AA.VV. "**Fammi conoscere**" vol.2 , EDB

I libri di testo sono dotati anche di un quaderno operativo, il testo di cl.1 e 4 è un libro misto anche con materiale on-line. Il testo verrà usato solo per alcune parti come supporto al lavoro fatto oralmente o sul quaderno.

L'insegnante, nella sua pratica didattica, pur seguendo un unico percorso all'interno della classe, sarà particolarmente attenta a seguire gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento, attraverso il mutuo aiuto tra compagni o dell'insegnante stessa. Particolare attenzione verrà posta agli alunni stranieri che giungessero in corso d'anno e che presentassero difficoltà linguistiche o di inserimento.

## **VALUTAZIONE**

La valutazione è prevista tramite l'osservazione sistematica, in particolare con attività di verifica che potranno essere conversazioni guidate, momenti di riflessione, questionari... per valorizzare le competenze del bambino. Per seguire il percorso di ogni singolo alunno e il suo sviluppo progressivo anche l'organizzazione del quaderno individuale di scuola potrà essere un valido strumento. Inoltre nella valutazione si terrà conto anche della partecipazione, dell'interesse e dell'impegno dimostrati dall'alunno/a.

## ORARIO SETTIMANALE DI SERVIZIO

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
	OSOPPO Cl.4 (8.15-9.15)	ALESSO Cl.1 (8.15-9.15)	ALESSO Cl.4 (8.15-9.15)	BORDANO Pl.classe 1-2 (8.15-9.15)
		ALESSO Cl.1 (9.15-10.15)	ALESSO Cl.2 (9.15-10.15)	BORDANO Pl.classe 1-2 (9.15-10.15)
	OSOPPO Cl. 3 (10.15-11.15)	ALESSO Cl.2 (10.15-11.15)	ALESSO Cl.3 (10.15-11.15)	BORDANO Pl.classe 3-4-5 (10.15-11.15)
	OSOPPO Cl.3 (11.15-12.15)		ALESSO Cl.3 (11.15-12.15)	BORDANO Pl.classe 3-4-5 (11.15-12.15)
OSOPPO Cl.2 (13.15-14.15)		ALESSO Cl.5 (13.15-14.15)		OSOPPO Cl.4 (13.15-14.15)
OSOPPO Cl.2 (14.15-15.15)		ALESSO Cl.5 (14.15-15.15)		OSOPPO Cl.1 (14.15-15.15)
		ALESSO Cl.4 (15.15-16.15)		OSOPPO Cl.1 (15.15-16.15)

Le due ore di programmazione settimanale verranno effettuate nella giornate di lunedì pomeriggio (dalle ore 16.15 alle ore 18.15) a rotazione tra i plessi di Bordano, Alesso e Osoppo, in proporzione alle ore di servizio prestate in ciascuna sede, tenendo anche conto delle esigenze didattiche di ciascun plesso.

# PERCORSO DIDATTICO

## PLURICLASSE 1-2

UNITA' FORMATIVA 1

### IO, GLI ALTRI, IL MONDO: DONI DI DIO

#### **Obiettivi di apprendimento**

##### ***Dio e l'uomo***

1. Affinare la capacità di osservazione dell'ambiente circostante per cogliervi la presenza di Dio Creatore e Padre.

##### ***I valori etici e religiosi***

- 2a. Rappresentare modi diversi di stare insieme a scuola, con gli amici (cl.1).
3. Apprezzare l'impegno della comunità umana e cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità (cl.2).

#### **Contenuti**

Ognuno di noi è diverso dall'altro, ognuno ha un nome. Tutti siamo importanti.  
Le esperienze di accoglienza, di rispetto reciproco e di aiuto ci fanno stare bene insieme.  
Dio, per i credenti, è Creatore e Padre.

**Tempi:** Ottobre- novembre

UNITA' FORMATIVA 2

### LA FESTA DEL NATALE

#### **Obiettivi di apprendimento**

##### ***La Bibbia e le altre fonti***

4. Intuire alcuni elementi essenziali del messaggio di Gesù, attraverso l'ascolto di brani tratti dai Vangeli (cl.1).
5. Ascoltare e saper riferire circa alcuni episodi evangelici (cl.2).

##### ***Il linguaggio religioso***

- 6a. Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale nel proprio ambiente (cl.1).
- 7a. Riconoscere i segni cristiani del Natale nelle celebrazioni e nella pietà popolare (cl.2).

##### ***I valori etici e religiosi***

- 2b. Rappresentare modi diversi di stare insieme a scuola, con gli amici, in famiglia e nella comunità religiosa.
3. Apprezzare l'impegno della comunità umana e cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità (cl.2).

#### **Contenuti**

Gli "ingredienti" di una festa.  
I segni del Natale.  
La celebrazione del Natale e dell'Epifania.  
Il racconti evangelici del Natale.

**Tempi:** dicembre-gennaio

## UNITA' FORMATIVA 3

### GESU' DI NAZARETH

#### Obiettivi di apprendimento

##### *Dio e l'uomo*

8. Ricostruire gli aspetti dell'ambiente di vita di Gesù più vicini all'esperienza personale.
9. Conoscere Gesù di Nazaret, Emmanuele e Messia (cl.2)

##### *La Bibbia e le altre fonti*

4. Intuire alcuni elementi essenziali del messaggio di Gesù, attraverso l'ascolto di brani tratti dai Vangeli (cl.1).
5. Ascoltare e saper riferire circa alcuni episodi evangelici (cl.2).

##### *I valori etici e religiosi*

- 2b. Rappresentare modi diversi di stare insieme a scuola, con gli amici, in famiglia e nella comunità religiosa (cl.1).
10. Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio, come insegnato da Gesù (cl.1-2).

#### **Contenuti**

Confronto tra la vita del bambino e quella di Gesù.

Gesù cerca amici.

Gesù parla di Dio a tutti gli uomini.

**Tempi:** febbraio-marzo

## UNITA' FORMATIVA 4

### PASQUA: FESTA DELLA VITA

#### Obiettivi di apprendimento

##### *La Bibbia e le altre fonti*

4. Intuire alcuni elementi essenziali del messaggio di Gesù, attraverso l'ascolto di brani tratti dai Vangeli (cl.1).
5. Ascoltare e saper riferire circa alcuni episodi evangelici (cl.2).

##### *Il linguaggio religioso*

- 6b. Riconoscere i segni cristiani in particolare della Pasqua nel proprio ambiente (cl.1).
- 7b. Riconoscere i segni cristiani della Pasqua nelle celebrazioni e nella pietà popolare (cl.2)

#### **Contenuti**

Il risveglio della natura.

Le celebrazioni della Settimana Santa. I segni di Pasqua.

Il racconto evangelico della Risurrezione.

**Tempi:** aprile

## UNITA' FORMATIVA 5

### LA FAMIGLIA DEI CRISTIANI

#### Obiettivi di apprendimento

##### *Dio e l'uomo*

11. Individuare i tratti essenziali della Chiesa (cl.1) e della sua missione (cl.2).

##### *I valori etici e religiosi*

- 2b. Rappresentare modi diversi di stare insieme a scuola, con gli amici, in famiglia e nella comunità religiosa (cl.1).
3. Apprezzare l'impegno della comunità umana e cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità (cl.2).

## Contenuti

La domenica  
L'edificio chiesa.  
la Chiesa come famiglia dei credenti in Gesù.

**Tempi:** maggio

## PLURICLASSE 3-4-5

UNITA' FORMATIVA 1

### LA STRADA DELLA VITA

#### Obiettivi di apprendimento

##### *Dio e l'uomo*

1. Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni (cl. 4-5).

##### *La Bibbia e le altre fonti*

2a. Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale (cl.4-5).

3a. Leggere, comprendere e riferire alcuni testi evangelici. (cl.3).

##### *I valori etici e religiosi*

4. Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, anche per un personale progetto di vita (cl.4-5).

5. Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo, come insegnato da Gesù (cl.3).

## Contenuti

Tutto cambia e si trasforma, ciò che è vivo cresce. Crescere non è solo diventare grandi. Le tappe del mio cammino. Difficoltà e sogni. La parabola della vita: Dio invita l'uomo a mettere a servizio degli altri i propri talenti.

**Tempi:** ottobre- novembre

UNITA' FORMATIVA 2

### LA STRADA DEL CRISTIANESIMO

#### Obiettivi di apprendimento

##### *Dio e l'uomo*

6a. Conoscere le origini e lo sviluppo del Cristianesimo (cl.4-5).

7. Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione (cl.3).

##### *La Bibbia e le altre fonti*

2b. Leggere direttamente pagine evangeliche e degli Atti degli Apostoli riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale (cl.4-5).

3b. Leggere, comprendere e riferire alcuni testi evangelici e degli Atti degli Apostoli (cl.3)

8. Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita dei santi, in Maria e in testimoni autentici del Vangelo (cl.4-5).

##### *Il linguaggio religioso*

9. Riconoscere il significato di alcuni gesti e segni liturgici come espressione di religiosità (cl.3).

10. Individuare significative espressioni d'arte cristiana per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli (cl.4-5)

## Contenuti

La Pentecoste. La vita delle prime comunità cristiane. La diffusione del Cristianesimo nell'Impero Romano. Le figure di Pietro e Paolo di Tarso. I primi martiri cristiani. I simboli cristiani. Dalle persecuzioni alla libertà.

**Tempi:** dicembre-febbraio

UNITA' FORMATIVA 3

## **PASQUA: LA STRADA DEL SERVIZIO E DELLA CONDIVISIONE**

### **Obiettivi di apprendimento**

#### ***Dio e l'uomo***

11. Cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della Chiesa, come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo. (cl. 4-5).

#### ***La Bibbia e le altre fonti***

2c. Leggere direttamente pagine evangeliche riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale (cl.4-5).

3a. Leggere, comprendere e riferire alcuni testi evangelici (cl.3).

12. Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana (cl.4-5).

#### ***Il linguaggio religioso***

9. Riconoscere il significato di alcuni gesti e segni liturgici come espressione di religiosità (cl.3).

10. Individuare significative espressioni d'arte cristiana per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli (cl.4-5)

#### ***I valori etici e religiosi***

4. Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, anche per un personale progetto di vita (cl.4-5).

5. Riconoscere come la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo, come insegnato da Gesù (cl.3)

### **Contenuti**

Condividere è....Gesù dimostra, con la lavanda dei piedi, di essere venuto a servire e per insegnarci a farlo. Nello spezzare il pane Gesù mostra che il vero servizio va fino al dono totale di sé. L'eucarestia. Analisi di un'opera d'arte sull'Ultima Cena.

**Tempi:** marzo-aprile

UNITA' FORMATIVA 4

## **DA TANTE STRADE....**

### **Obiettivi di apprendimento**

#### ***Dio e l'uomo***

6b. Conoscere le origini e lo sviluppo del Cristianesimo e delle altre Religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso. (cl. 4-5).

#### ***La Bibbia e le altre fonti***

13. Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre Religioni (cl.4-5).

#### ***Il linguaggio religioso***

9. Riconoscere il significato di alcuni gesti e segni liturgici come espressione di religiosità (cl.3).

#### ***I valori etici e religiosi***

14. Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali Religioni non cristiane (cl.4-5).

15. Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità (cl.3).

### **Contenuti**

Viviamo in un mondo multiculturale in cui ci sono credenti di diverse religioni. Le principali religioni del mondo. Il dialogo ecumenico e interreligioso.

**Tempi:** aprile-maggio

Bordano, 20 ottobre 2011

L'insegnante di R.C.  
Maria Seravalli

